

<i>Elenco degli Autori</i>	<i>Pag.</i>	XIII
<i>Abbreviazioni delle principali riviste</i>	»	XV
Prefazione (D. BORGHESI)	»	XXI

IL PROCESSO DEL LAVORO

Capitolo I Le controversie in materia di lavoro	»	1
1.1. La giurisdizione	»	3
1.1.1. I limiti alla giurisdizione italiana del giudice del lavoro (V. MASCULLO)	»	3
1.1.1.1. Cenni introduttivi sulla giurisdizione italiana	»	3
1.1.1.2. La Convenzione di Bruxelles	»	6
1.1.1.3. <i>Segue</i> . La Convenzione di Lugano	»	9
1.1.1.4. Il Regolamento CE n. 44/01	»	9
1.1.1.5. La deroga alla giurisdizione	»	10
1.1.1.6. La direttiva CE 16.12.1996, n. 97/71	»	12
1.1.1.7. Cenni su giurisdizione e rapporti fra Stati stranieri	»	13
1.1.2. La giurisdizione nel pubblico impiego privatizzato (D. BORGHESI)	»	14
1.1.2.1. La privatizzazione dei rapporti di lavoro con enti pubblici e l'attribuzione della competenza a conoscerne di "tutte" le controversie ad essi relative	»	14
1.1.2.2. La giurisdizione del giudice ordinario e quella residua del giudice amministrativo	»	18
1.1.2.3. Il giudice ordinario e l'atto amministrativo presupposto	»	30
1.1.2.4. I provvedimenti del giudice ordinario	»	34
1.1.2.5. La disciplina transitoria	»	40
1.2. La competenza per materia (P. MARZOCCHI)	»	46
1.2.1. Le controversie individuali e collettive. La competenza per materia	»	46
1.2.2. La competenza per materia dopo l'istituzione del giudice unico	»	49
1.2.3. I rapporti di lavoro subordinato privato (art. 409, n. 1, c.p.c.)	»	51
1.2.4. I rapporti di lavoro agricolo (art. 409, n. 2, c.p.c.)	»	54
1.2.5. Il lavoro parasubordinato (art. 409, n. 3, c.p.c.: rapporti di collaborazione coordinata, continuativa e prevalentemente personale)	»	56
1.2.6. I rapporti di lavoro dei soci di cooperativa	»	59
1.2.7. I rapporti di lavoro dei dipendenti di enti pubblici economici (art. 409, n. 4, c.p.c.)	»	60
1.2.8. La competenza per materia nel pubblico impiego privatizzato	»	61
1.3. La competenza per territorio (P. MARZOCCHI)	»	62
1.3.1. I criteri di collegamento per la determinazione della competenza	»	62
1.3.2. Il foro del luogo dove è sorto il rapporto	»	64

1.3.3. Il foro dell'azienda e della dipendenza	Pag.	65
1.3.4. La <i>prorogatio</i> del foro dell'azienda e della dipendenza	»	66
1.3.5. Il foro generale delle persone fisiche	»	66
1.3.6. La nullità delle clausole derogative	»	67
1.3.7. Il foro del domicilio in caso di lavorator parasubordinato	»	67
1.3.8. La competenza per territorio nel pubblico impiego privatizzato	»	68
Capitolo II La conciliazione e l'arbitrato	»	71
2.1. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie individuali di lavoro	»	73
2.1.1. Il tentativo di conciliazione nelle controversie individuali di lavoro: dal tentativo di conciliazione facoltativo a quello obbligatorio (D. BORGHESI)	»	73
2.1.1.1. Prospettive del tentativo di conciliazione nelle controversie individuali di lavoro (I. LOMBARDINI)	»	80
2.1.2. Il tentativo obbligatorio di conciliazione stragiudiziale nelle controversie individuali relative ai rapporti di lavoro privato: generalità (I. LOMBARDINI)	»	81
2.1.2.1. Il tentativo obbligatorio di conciliazione stragiudiziale nelle controversie individuali di lavoro (art. 410 c.p.c.): ipotesi di c.d. giurisdizione condizionata e questioni di legittimità costituzionale (I. LOMBARDINI)	»	82
2.1.2.2. La conciliazione in sede amministrativa (le Commissioni di conciliazione) (I. LOMBARDINI)	»	83
2.1.2.3. La conciliazione in sede sindacale (I. LOMBARDINI)	»	84
2.1.2.4. Oggetto del tentativo obbligatorio di conciliazione stragiudiziale. Il regime delle impugnazioni delle rinunzie e delle transazioni (I. LOMBARDINI)	»	86
2.1.2.5. Effetti della domanda di espletamento del tentativo di conciliazione (I. LOMBARDINI)	»	87
2.1.2.6. Il termine per l'espletamento del tentativo di conciliazione (art. 410- <i>bis</i> c.p.c.) (I. LOMBARDINI)	»	89
2.1.2.7. La procedibilità della domanda (art. 412- <i>bis</i> c.p.c.) (I. LOMBARDINI)	»	90
2.1.2.8. Il processo verbale di conciliazione (art. 411 c.p.c.) (I. LOMBARDINI)	»	91
2.1.2.9. Il verbale di mancata conciliazione (art. 412 c.p.c.) (I. LOMBARDINI)	»	93
2.1.3. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie del pubblico impiego privatizzato (D. BORGHESI)	»	94
2.1.3.1. La competenza (D. BORGHESI)	»	94
2.1.3.2. I limiti all'obbligatorietà del tentativo di conciliazione (D. BORGHESI)	»	97
2.1.3.3. Gli effetti sostanziali e non della domanda di conciliazione (D. BORGHESI)	»	104
2.1.3.4. Il mancato esperimento del tentativo di conciliazione: rilevabilità e conseguenze (D. BORGHESI)	»	108
2.1.3.5. La mancata conciliazione (D. BORGHESI)	»	114
2.1.3.6. La conciliazione giudiziale (D. BORGHESI)	»	116
2.1.3.7. La procedura di conciliazione (D. BORGHESI)	»	119
2.1.3.8. L'efficacia esecutiva del verbale di conciliazione (D. BORGHESI)	»	123
2.2. L'arbitrato nelle controversie individuali di lavoro (F. CORSINI)	»	126
2.2.1. Premessa: i vari modelli di arbitrato e la diffidenza del legislatore verso la giustizia privata del lavoro	»	126
2.2.2. L'arbitrato rituale: l'evoluzione normativa e l'attuale testo dell'art. 808 c.p.c.	»	128
2.2.2.1. I problemi esegetici sollevati dall'art. 808, 2° c., c.p.c.	»	129

2.2.2.2.	Il campo di applicazione degli artt. 806 e 808, 2° c., c.p.c.	Pag.	130
2.2.2.3.	I vincoli cui è soggetto l'arbitrato rituale: la necessaria previsione della clausola compromissoria da parte della contrattazione collettiva	»	132
2.2.2.4.	<i>Segue.</i> La facoltatività della clausola arbitrale	»	133
2.2.2.5.	<i>Segue.</i> Il divieto di decidere secondo equità e la necessaria impugnabilità del lodo	»	138
2.2.2.6.	Il procedimento: rapporti tra arbitrato rituale e tentativo obbligatorio di conciliazione; impugnabilità del lodo per violazione o falsa applicazione di contratti collettivi	»	139
2.2.3.	L'arbitrato irrituale: il coordinamento fra l'art. 5, l. n. 533/1973 e gli artt. 412-ter e 412-quater c.p.c.	»	140
2.2.3.1.	L'arbitrato irrituale <i>ex art.</i> 5, l. n. 533/1973	»	142
2.2.3.2.	L'arbitrato irrituale contemplato dall'art. 412-ter c.p.c.	»	145
2.2.3.3.	<i>Segue.</i> L'impugnazione e l'esecutività del lodo ai sensi dell'art. 412-quater c.p.c.	»	151
2.2.4.	Gli arbitrati in materia di licenziamenti	»	154
2.2.5.	Impugnazione delle sanzioni disciplinari ed arbitrato	»	156
2.2.6.	L'arbitrato nel lavoro sportivo	»	159
2.2.7.	L'arbitrato nelle controversie di pubblico impiego: profili generali	»	162
2.2.7.1.	<i>Segue.</i> L'impugnazione delle sanzioni disciplinari	»	164
2.2.8.	Conclusioni: l'arbitrato giuslavoristico tra vecchi pregiudizi, crisi della giustizia e prospettive di riforma	»	165
Capitolo III Il giudizio di primo grado			» 169
3.1. La fase introduttiva del giudizio			» 171
3.1.1.	La forma dell'atto introduttivo <i>ex art.</i> 414 c.p.c.: il ricorso anziché la citazione (I. LOMBARDINI)	»	171
3.1.2.	Il contenuto del ricorso (I. LOMBARDINI)	»	173
3.1.3.	Il deposito del ricorso (art. 415 c.p.c.) e la fissazione dell'udienza. La notifica. Gli effetti processuali e sostanziali del ricorso (I. LOMBARDINI)	»	182
3.1.4.	La nullità del ricorso e la possibilità di sanatoria (I. LOMBARDINI)	»	190
3.1.5.	La costituzione del convenuto (artt. 416 e 418 c.p.c.) (I. LOMBARDINI)	»	193
3.1.5.1.	La domanda riconvenzionale (I. LOMBARDINI)	»	196
3.1.5.2.	Le eccezioni ((I. LOMBARDINI)	»	199
3.1.5.3.	L'onere per il convenuto di prendere posizione in maniera precisa circa i fatti affermati dall'attore e di proporre mere difese in fatto e in diritto (I. LOMBARDINI)	»	202
3.1.5.4.	L'indicazione dei mezzi di prova nella memoria difensiva (I. LOMBARDINI)	»	204
3.1.6.	La costituzione e la difesa personale delle parti (I. LOMBARDINI)	»	205
3.1.6.1.	La capacità di stare in giudizio delle pubbliche amministrazioni nelle controversie di lavoro (D. BORGHESI)	»	208
3.1.6.2.	La difesa delle pubbliche amministrazioni nelle cause di lavoro (D. BORGHESI)	»	211
3.1.7.	L'intervento (I. LOMBARDINI)	»	221
3.1.7.1.	L'intervento volontario in causa da parte del terzo (I. LOMBARDINI)	»	221
3.1.7.2.	L'intervento coatto (intervento ad istanza di parte ed intervento per ordine del giudice) (I. LOMBARDINI)	»	225
3.1.7.3.	L'intervento dell'ARAN e delle organizzazioni sindacali (D. BORGHESI)	»	229
3.1.7.4.	Il contratto collettivo e la legittimazione ad agire o ad intervenire delle organizzazioni sindacali (D. BORGHESI)	»	232

3.2. L'udienza di discussione della causa (I. LOMBARDINI)	<i>Pag.</i>	234
3.2.1. L'udienza di discussione: caratteristiche strutturali e funzionali	»	234
3.2.2. La verifica della regolarità di atti, di documenti, della costituzione e della comparizione delle parti	»	236
3.2.3. L'ammissione al patrocinio a spese dello Stato e l'esenzione fiscale nel processo del lavoro	»	239
3.2.4. L'integrazione del contraddittorio. La riunione di cause	»	244
3.2.5. L'interrogatorio libero	»	247
3.2.6. Il tentativo di conciliazione giudiziale	»	254
3.2.7. La modifica di domande, eccezioni e conclusioni	»	259
3.2.8. La sospensione, l'interruzione, l'estinzione del processo	»	265
3.3. L'istruzione probatoria (C. VELLANI)	»	269
3.3.1. Principio dispositivo, onere delle allegazioni, onere della prova	»	269
3.3.2. L'ammissione e l'assunzione delle prove. Le nuove prove nel corso del giudizio	»	272
3.3.3. I poteri istruttori del giudice	»	275
3.3.4. Attività le cui risultanze hanno l'efficacia di argomenti di prova. Le prove atipiche	»	276
3.3.5. I singoli mezzi di prova. La consulenza tecnica	»	279
3.4. La decisione di primo grado (C. VELLANI)	»	286
3.4.1. Le ordinanze anticipatorie (art. 423 c.p.c.)	»	286
3.4.2. La rilevazione e la decisione delle questioni di competenza	»	288
3.4.3. La decisione delle questioni preliminari e pregiudiziali	»	290
3.4.4. Le questioni di rito. I problemi di competenza e rito	»	291
3.4.5. La sentenza	»	294
3.4.6. La valutazione del maggior danno da svalutazione monetaria (art. 429, 3° c., c.p.c.)	»	298
3.4.7. L'esecutività della sentenza	»	302
3.4.8. La liquidazione equitativa della somma dovuta (art. 432 c.p.c.)	»	305
3.4.9. Profili in materia di spese	»	306
Capitolo IV Le impugnazioni nel rito del lavoro	»	309
4.1. L'appello (artt. 433-441 c.p.c.) (I. LOMBARDINI)	»	311
4.1.1. L'applicabilità delle norme generali sulle impugnazioni e i caratteri fondamentali dell'appello nel rito del lavoro	»	311
4.1.2. La competenza. L'appellabilità delle sentenze	»	317
4.1.3. Il cambiamento del rito in appello	»	324
4.1.4. La proposizione dell'appello: forma, contenuto e termini	»	326
4.1.5. L'appello con riserva dei motivi	»	334
4.1.6. La costituzione dell'appellante e l'instaurazione del contraddittorio	»	338
4.1.7. La nullità del ricorso in appello e la possibilità di sanatoria	»	342
4.1.8. La costituzione dell'appellato e l'eventuale appello incidentale	»	347
4.1.8.1. La costituzione dell'appellato	»	348
4.1.8.2. L'appello incidentale	»	349
4.1.9. Il divieto di nuove domande ed eccezioni in appello	»	355
4.1.9.1. Il divieto di nuove domande	»	357
4.1.9.2. Il divieto di nuove eccezioni	»	361
4.1.10. La disciplina delle nuove prove in appello	»	366
4.1.11. L'improcedibilità dell'appello	»	375
4.1.12. La trattazione e la discussione della causa in appello	»	378

4.1.13. La decisione della causa in appello	Pag.	382
4.1.14. L'esecutività della sentenza d'appello e la sospensione dell'esecuzione	»	388
4.2. Il ricorso per cassazione	»	391
4.2.1. Il ricorso per cassazione ed il giudizio di rinvio nel processo del lavoro (I. LOMBARDINI)	»	392
4.2.2. Il ricorso per cassazione nel pubblico impiego privatizzato. Strumenti negoziali e giudiziali per risolvere le controversie relative all'interpretazione dei contratti collettivi nazionali del pubblico impiego (D. BORGHESI)	»	400
4.2.2.1. Il ricorso per cassazione per violazione o falsa applicazione di norme collettive (D. BORGHESI)	»	403
4.2.2.2. L'impugnazione davanti alla Corte di Cassazione della sentenza non definitiva sulla questione di interpretazione, efficacia o validità del contratto collettivo (D. BORGHESI)	»	409
4.3. La revocazione e l'opposizione di terzo (I. LOMBARDINI)	»	413
4.3.1. La revocazione	»	413
4.3.2. L'opposizione di terzo	»	416
Capitolo V Le tutele speciali nel processo del lavoro	»	419
5.1. Le problematiche di coordinamento poste dal rito del lavoro	»	421
5.1.1. Le opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi in materia di lavoro (art. 618-bis c.p.c.) (I. LOMBARDINI)	»	421
5.1.2. L'esecuzione forzata nei confronti della p.a. per i crediti di lavoro (D. BORGHESI)	»	430
5.1.2.1. Dal giudizio di ottemperanza all'esecuzione forzata secondo le regole ordinarie del Libro III del c.p.c. (D. BORGHESI)	»	430
5.1.2.2. L'espropriazione forzata nei confronti della p.a. (D. BORGHESI)	»	432
5.1.2.3. L'esecuzione in forma specifica (D. BORGHESI)	»	438
5.1.2.4. La p.a. e i mezzi di esecuzione indiretta (D. BORGHESI)	»	440
5.2. Coordinamento tra il rito del lavoro e gli altri procedimenti speciali codicistici (I. LOMBARDINI)	»	442
5.2.1. Il coordinamento tra il rito del lavoro e gli altri procedimenti speciali codicistici. Generalità	»	442
5.2.1.1. Il procedimento d'ingiunzione	»	442
5.2.1.2. Il procedimento per convalida di sfratto (in particolare il rapporto di locazione d'opera <i>ex</i> art. 659 c.p.c.)	»	445
5.2.1.3. I provvedimenti cautelari	»	448
5.3. Il rito del lavoro e gli altri procedimenti speciali extra codicistici in materia di lavoro	»	456
5.3.1. La tutela contro le discriminazioni (D. BORGHESI)	»	457
5.3.2. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale nel lavoro pubblico e privato (F. LUNARDON)	»	458
5.3.2.1. La specialità del procedimento <i>ex</i> art. 28 st. lav.: in particolare il rapporto con l'azione ordinaria e con i procedimenti cautelari (F. LUNARDON)	»	458
5.3.2.2. La legittimazione attiva (F. LUNARDON)	»	459
5.3.2.3. La legittimazione passiva (F. LUNARDON)	»	463
5.3.2.4. L'interesse ad agire (F. LUNARDON)	»	465

	<i>Pag.</i>	
5.3.2.5.	La competenza per territorio (F. LUNARDON)	465
5.3.2.6.	Attualità della condotta antisindacale e tempestività del ricorso (F. LUNARDON)	» 466
5.3.2.7.	Il ricorso (F. LUNARDON)	» 467
5.3.2.8.	Ammissibilità di domande di mero accertamento (F. LUNARDON)	» 468
5.3.2.9.	Fase istruttoria e convocazione delle parti (F. LUNARDON)	» 469
5.3.2.10.	Il decreto e la sua efficacia (F. LUNARDON)	» 469
5.3.2.11.	Il contenuto dell'ordine del giudice (F. LUNARDON)	» 470
5.3.2.12.	Le ricadute del decreto sugli atti posti in essere con coinvolgimento di terzi (F. LUNARDON)	» 471
5.3.2.13.	La condanna in futuro (F. LUNARDON)	» 473
5.3.2.14.	L'opposizione al decreto (F. LUNARDON)	» 474
5.3.2.15.	La plurioffensività (F. LUNARDON)	» 475
5.3.2.16.	Profili penalistici (F. LUNARDON)	» 477
5.3.2.17.	La repressione della condotta antisindacale nel pubblico impiego (F. LUNARDON)	» 478
5.3.2.17.1.	Il periodo precedente la privatizzazione: dall'art. 37 st. lav. all'art. 6 della l. n. 146/1990 (F. LUNARDON)	» 478
5.3.2.17.2.	La privatizzazione e le sue diverse fasi: a) il d.lgs. n. 29/1993; b) il d.lgs. n. 80/1998; c) la l. n. 83/2000 (F. LUNARDON)	» 480
5.3.2.18.	La perpetuazione della doppia giurisdizione: a) per i dipendenti pubblici non privatizzati; b) per le materie sottratte alla giurisdizione ordinaria (F. LUNARDON)	» 484
5.3.3.	Le discriminazioni in ragione del sesso (D. BORGHESI)	» 485
5.3.3.1.	Il tentativo di conciliazione (D. BORGHESI)	» 485
5.3.3.2.	L'azione (pubblica) contro le discriminazioni collettive e quella (ordinaria) contro le discriminazioni individuali (D. BORGHESI)	» 488
5.3.3.3.	L'onere della prova e la prova statistica (D. BORGHESI)	» 490
5.3.3.4.	La tutela sommaria (D. BORGHESI)	» 491
5.3.3.5.	La condanna e i mezzi di esecuzione indiretta (D. BORGHESI)	» 492
5.3.4.	La tutela contro le discriminazioni in ragione della razza, dell'origine etnica, della religione, delle convinzioni personali, degli handicap, dell'età e dell'orientamento sessuale (D. BORGHESI)	» 494
5.3.5.	Gli aspetti processuali delle norme sui licenziamenti (D. BORGHESI)	» 497
5.3.5.1.	La reintegra del lavoratore illegittimamente licenziato (D. BORGHESI)	» 497
5.3.5.2.	La reintegra del pubblico dipendente dopo la privatizzazione (D. BORGHESI)	» 501
5.3.5.3.	La reintegra e i titoli esecutivi di formazione stragiudiziale (D. BORGHESI)	» 503
5.3.5.4.	Il procedimento a tutela del sindacalista interno (I. LOMBARDINI)	» 505
5.3.5.4.1.	L'ordinanza di reintegrazione nel posto di lavoro <i>ex art.</i> 18, 4° c. (ora 7° c.), st. lav. (generalità) (I. LOMBARDINI)	» 505
5.3.5.4.2.	L'ambito di applicazione della tutela (I. LOMBARDINI)	» 506
5.3.5.4.3.	Il procedimento (I. LOMBARDINI)	» 507
5.3.5.4.4.	Il reclamo (I. LOMBARDINI)	» 509
5.3.5.4.5.	La revoca dell'ordinanza (I. LOMBARDINI)	» 510
5.3.6.	Controversie di lavoro e procedure concorsuali (C. VELLANI)	» 510
5.3.6.1.	Inquadramento del tema (Il fallimento del lavoratore subordinato) (C. VELLANI)	» 510
5.3.6.2.	Orientamenti in materia di controversie di lavoro e competenza del foro fallimentare (C. VELLANI)	» 511

5.3.6.3. Il profilo della tutela del posto di lavoro ed i relativi aspetti patrimoniali (C. VELLANI)	Pag.	514
5.3.6.4. Procedura di liquidazione coatta amministrativa ed amministrazione straordinaria (C. VELLANI)	»	517
5.3.6.5. Esercizio provvisorio dell'impresa, affitto, trasferimento dell'azienda in crisi (C. VELLANI)	»	520
Capitolo VI Il procedimento per le controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatoria (artt. 442-447 c.p.c.)	»	523
6.1. Le controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria (F. MIRANDA, P. NALDI)	»	525
6.1.1. Aspetti generali	»	525
6.1.1.1. Controversie in materia di previdenza. Casistica	»	527
6.1.1.2. Controversie in materia di assistenza. Casistica	»	532
6.1.1.3. Altre controversie	»	534
6.1.2. L'importanza del procedimento amministrativo	»	537
6.1.2.1. Improcedibilità e improponibilità della domanda	»	537
6.1.2.2. Ambito di operatività	»	540
6.1.3. La competenza territoriale	»	541
6.1.4. La rilevanza della consulenza tecnica nei giudizi previdenziali	»	545
6.1.4.1. La consulenza tecnica nel giudizio di primo grado	»	545
6.1.4.2. La consulenza tecnica nel giudizio d'appello. La rilevanza dell'art. 149 disp. att. c.p.c.	»	548
6.1.5. Il procedimento e la sentenza	»	550
<i>Indice bibliografico</i>	»	555
<i>Indice analitico</i>	»	607